



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE,
RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI
CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Relazione di maggioranza sul progetto di legge: Legge sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi

Ecc.mi Capitani Reggenti,
On.li Consiglieri,

nel riferire al Consiglio Grande e Generale, intendo in primo luogo sottolineare il clima positivo che si è registrato nella Commissione Consiliare Affari Interni nell'elaborazione di questo progetto di legge.

Questa legge si inserisce nell'insieme di leggi concernenti la riforma della Pubblica Amministrazione e sottende gli obiettivi di trasparenza certezza ed economicità dell'attività amministrativa che caratterizzano il programma di governo. Tutto ciò è diretto anche a recuperare la credibilità dell'amministrazione che in ogni sua articolazione è talvolta percepita come autoreferenziale.

Vengono nel dettaglio stabilite le forme e i contenuti del procedimento amministrativo che porta alla emissione di atti e provvedimenti che incidono nella sfera giuridica, economica e sociale delle persone e nell'esercizio dei loro diritti nei confronti dell'amministrazione.

Alla Pubblica Amministrazione compete l'organizzazione e la gestione dell'attività amministrativa, attraverso un'azione complessa coordinata e collegata di atti e di fatti imputati ad organi e soggetti diversi tendenti, nel loro insieme, alla produzione di un effetto giuridico.

Il riconoscimento del valore e della portata del procedimento amministrativo e dei diritti dell'utenza, è condizione qualificante di ogni Stato moderno che, anche in tal modo, realizza le regole della democrazia, riducendo gli ambiti di discrezionalità.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE,
RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI
CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Con il presente progetto di legge si riempie un vuoto del nostro ordinamento, allineando l'ordinamento del nostro Stato ai Paesi con i quali la Repubblica di San Marino si rapporta in ambito bilaterale e nel contesto delle organizzazioni internazionali. Infatti sarà possibile ad esempio rendere più fattiva e concreta la partecipazione di San Marino all'Accordo parziale allargato del Consiglio d'Europa volto alla creazione del Gruppo di Stati contro la Corruzione (GRECO).

Nell'articolato è previsto che ogni ufficio compia la ricognizione degli atti e provvedimenti di competenza, li renda chiari e accessibili e invariati nella forma e nel tempo. Questo implicherà un impegno cospicuo per ogni unità organizzativa, un impegno che si accompagna a quello dell'analisi dei processi e ad altri adempimenti molto importanti per migliorare la funzionalità ed il rapporto con l'utenza.

Ecc.mi Capitani Reggenti,
On.li Consiglieri,

il presente progetto di legge intende stabilire i criteri generali dell'azione amministrativa, per mettere su un piano di uguaglianza coloro che ne sono destinatari, limitando l'arbitrarietà dell'amministrazione, al fine di assicurare l'osservanza del principio costituzionale contenuto nell'art. 14 della Dichiarazione dei Diritti.

L'accoglimento del presente progetto di legge da parte del Consiglio Grande e Generale consentirà di proseguire l'avviato processo di riforma della Pubblica Amministrazione e di attribuire certezza alle procedure di formazione degli atti amministrativi consentendo altresì un maggiore coinvolgimento degli utenti ed una migliore qualità dei servizi.

Il relatore di maggioranza
Italo Righi